

DOSSIER LAVORO

FORMAZIONE FANTASMA E SANZIONI NON COMMUNATE, ATTENZIONE ALLE TRUFFE

La formazione professionale in Campania non si muove ancora nella totale trasparenza e legalità. Ne è convinto il Movimento Libero e Autonomo delle Agenzie Formative (in seno a Confimprenditori) che, in seguito a numerose segnalazioni e riscontri, ha deciso di inviare una lettera aperta ai suoi associati dove si invita a raccogliere e denunciare i casi sospetti per poi procedere alle opportune azioni.

In estrema sintesi, più volte al Movimento (sindacato di categoria degli enti formativi campani) sono state segnalate sanzioni erogate da chi di dovere che non corrispondono alla gravità dell'illecito. "Parliamo di atteggiamenti *benevoli* - spiega il presidente del Movimento Luca Lanzetta - che sono in totale contraddizione con l'applicazione degli strumenti di deterrenza contenuti nella DGR n. 315/2011 che dovrebbero garantire gli utenti della formazione professionale. Insomma, si registra da alcuni anni una preoccupante involuzione, soprattutto in materia di controllo e vigilanza sull'attività degli enti di formazione".

Un esempio? "Scuole che sarebbero state trovate chiuse al momento della visita ispettiva e che hanno subito solo una sospensione di pochi giorni". Ma non è che una di tante situazioni poco chiare di cui il Movimento sarebbe venuto a conoscenza.

"È un peccato - conclude Luca Lanzetta - vedere che, davanti a tanto impegno profuso sulla strada della legalità che sia noi sia l'assessore competente Chiara Marciani perseguiamo, ci sia una *rotella dell'ingranaggio* che rischia di rendere vano il tutto".

Per gli allievi, le regole da seguire per evitare di incorrere in una formazione truffa sono sempre le stesse:



- Non esistono percorsi preferenziali: chi vuole offrire una formazione degna di questo nome deve esigere il rispetto delle regole. Presenze registrate, serietà nell'erogare il corso, aule e attrezzature consone all'insegnamento devono essere la prima valutazione dell'aspirante allievo.

- La formazione ha un costo. Un costo troppo basso non può coprire una seria formazione. Se vi offrono corsi a prezzi irrisori, soprattutto di lunga durata, chiedetevi in che modo l'agenzia formativa rientri nelle spese.

- Il pezzo di carta non serve più. Questo lo ripetiamo da tempo: il nuovo mercato del lavoro non si affronta con un foglio ma con competenze acquisite sul campo e richieste fortemente dai datori di lavoro.

- Segnalare nelle opportune sedi cosa non convince del proprio percorso formativo è un diritto sacrosanto che bisogna reclamare ad alta voce. Il Movimento è sempre pronto a raccogliere le segnalazioni attraverso il sito <http://www.movimentoliberoeautonomo.it> e a garantire l'anonimato.

- Diffidate, in ultimo, da chi vi promette esami facili e promozioni garantite. Il sistema di esami, tra l'altro, si sta evolvendo proprio per garantire una maggiore correttezza, legalità e trasparenza nel settore.

 CONFIMPRENDITORI

 A cura di:
**MOVIMENTO LIBERO
ED AUTONOMO**
delle scuole di formazione
autofinanziate